



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Note sul calcolo degli Indicatori di Contesto Indicatori socio-economici.

Documento di lavoro

L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI



NOTE SU INDICATORI SOCIO - ECONOMICI

Il documento è stato realizzato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale

Task force Monitoraggio e Valutazione. Gruppo di lavoro:

Indicatori socio economici: Livia D'Angelo

Indicatori settoriali: Livia D'Angelo

Indicatori ambientali: Silvia De Mattheis

In collaborazione con: A. Monteleone, D. Storti, F. Pierangeli, M. Perinotto, S. Tomassini,

Si ringrazia in particolare il dottor Sandro Cruciani (ISTAT - Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità) per il lavoro di referaggio e finalizzazione delle fiches.

Premessa

Nell'attuale periodo di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, gli indicatori di contesto sono stati concepiti per riflettere lo stato della situazione sociale, economica ed ambientale del territorio in cui attuare gli interventi dei programmi di sviluppo rurale in Europa. Per la definizione dei PSR, gli indicatori sono utilizzati nella predisposizione dell'analisi di contesto che costituisce il presupposto alla definizione della strategia del programma, basandosi anche sull'analisi SWOT ed il Need Assessment. Nella fase successiva di implementazione e valutazione del PSR, gli indicatori di contesto costituiscono i valori di *baseline* cui fare riferimento per lo studio dei principali trend settoriali nonché un'utile base conoscitiva per valutare e interpretare gli impatti conseguiti nell'ambito del programma alla luce delle tendenze economiche, sociali, strutturali o ambientali generali.

A partire dai primi mesi del 2013¹, la Commissione Europea ha fornito il set completo degli indicatori di contesto, strutturati come segue²:

- Indicatori socio- economici (da 1 a 12)
- Indicatori settoriali (da 13 a 30)
- Indicatori ambientali (da 31 a 45)

Per ciascun indicatore, oltre al valore disponibile almeno a livello nazionale proveniente da fonti ufficiali UE (EUROSTAT, FADN, JRC ecc...), la Commissione Europea ha fornito la metodologia di calcolo e le relative unità di misura. Sulla base di queste indicazioni, la RRN ha predisposto la propria banca dati con valori aggiornati (e/o validati) rispetto ai dati europei. La logica perseguita è stata quella di raccogliere e/o calcolare dati omogenei e confrontabili ad un dettaglio territoriale maggiore (zone PSN, regionale, comunale) laddove disponibile, avvalendosi della collaborazione di altri istituti di ricerca (ISTAT, ISPRA) nel rispetto dell'impostazione metodologica della Commissione Europea.

A corredo della banca dati, vengono di seguito fornite le fiches degli indicatori di contesto in lingua italiana.

Le informazioni disponibili per ciascun indicatore, fanno riferimento a:

- Titolo: *traduzione in italiano del nome dell'indicatore;*
- Misurazione: *come viene calcolato l'indicatore;*
- Sottoidicatore: *eventuali altre sottocategorie dell'indicatore (ad esempio "livello territoriale", "classi di età");*
- Unità di misura;
- Fonti disponibili: *fonti ufficiali disponibili e relativi link di collegamento;*

¹ Per approfondimenti: "Approaches in using common Rural Development indicators in regional RDPs", marzo 2013 http://www.sinab.it/share/img_lib_files/2150_gpws-07_working-document-20130301.pdf

² Versione numero 4° fiches UE del 13/09/2013, disponibile all'indirizzo <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12112>

- Dettaglio disponibile: *livello minimo di dettaglio per cui è possibile calcolare l'indicatore e per ciascuna fonte;*
- Frequenza rilasci: *periodicità nell'aggiornamento del dato;*
- Note: *eventuali commenti di natura metodologica e/o esplicativa.*

	CI 1 – Popolazione
Misurazione	Censimento popolazione: acquisizione di informazioni sul numero di abitanti e su diverse caratteristiche della popolazione. La rilevazione censuaria è decennale, per quanto riguarda gli anni intercensuari bisogna riferirsi al bilancio demografico.
Definizione	Popolazione residente: è costituita da quanti hanno dimora abituale nel luogo in cui sono stati censiti. Essa è costituita, oltre che dall'insieme delle persone presenti (nel luogo della loro residenza abituale nel giorno del censimento), ma anche da quelli temporaneamente assenti (cioè delle persone assenti dalla loro residenza abituale nel giorno del censimento).
Sotto indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Totale popolazione; • Classificazione delle NUTS3 (province) Eurostat (prevalentemente rurale, intermedio, urbana); • Classificazione PSN (A-Poli urbani, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, C-Aree rurali intermedie, D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo);
Unità di misura	Abitanti % della popolazione totale
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database Statistica della popolazione Database by themes - Population and social condition – Population – Demography:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: demographic balance and crude rates (demo_gind) • Regional data: demographic balance and crude rates – NUTS 3 regions (demo_r_gind3) <p><u>Sviluppo rurale</u> Database by themes – General and regional statistics – Regional statistics by typology – Urban – rural typology – Demography statistics by urban – rural typology:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data, by typology: Demographic balance and crude rates (urt_gind3) • Regional data, by typology: Calcolo della DG AGRI utilizzando i dati regionali <p>Fonte 2: ISTAT http://www.demo.istat.it Popolazione residente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati regionali: http://www.demo.istat.it/pop2012/index.html • Dati comunali: http://www.demo.istat.it/bil20111009/index02.html
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1: popolazione residente (dati al 1 gennaio 2012):</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS2) • per tipologia di regione: rurale, intermedie e urbane (NUTS3) <p>Fonte 2: popolazione residente (dati al 31 dicembre 2012):</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS2) • comunale (LAU2)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>Valori percentuali per diverse classificazioni territoriali sono elaborazioni INEA su dati ISTAT.</p> <p>Confronto classificazione PSN/Eurostat: L'Italia, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, ha adottato la classificazione PSN per la territorializzazione degli interventi dei PSR. Essa tiene conto dei rapporti con i più generali processi di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Paese.</p> <p>L'adozione di tale metodo a livello nazionale consente il superamento del sistema di classificazione delle aree rurali usato dalla Commissione (classificazione Eurostat), il quale, nel caso italiano si è rivelato poco adatto a cogliere le specificità territoriali, perché riferito a un livello amministrativo, quello provinciale, che molto spesso aggrega tipologie di aree molto eterogenee.</p>

	CI 2 – Struttura per età
Misurazione	Censimento popolazione: la popolazione residente comunale straniera, anno di nascita e stato civile viene calcolata al 31 dicembre di ogni anno e diffusa al 1° gennaio dell'anno successivo.
Definizione	La struttura per età esprime la popolazione residente per ogni anno di età in un determinato ambito territoriale, al 31 dicembre di ciascun anno, contrariamente alla consuetudine di pubblicarli al 1° gennaio. L'obiettivo è quello di semplificare la lettura dei dati relativi alla popolazione (movimenti anagrafici e la struttura per età) uniformandone il riferimento temporale.
Sotto indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di età (meno di 15 anni / 15-64 anni / 65 anni o più): totale; • Classificazione OCSE (prevalentemente rurale, intermedio, urbana); • Classificazione PSN (A-Poli urbani, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, C-Aree rurali intermedie, D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo);
Unità di misura	<p>Persone</p> <p>% della popolazione totale</p>
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT</p> <p>http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database</p> <p><u>Statistica della popolazione</u></p> <p>Database by themes - Population and social condition – Population – Demography – Population:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: Population on 1 January by broad age group and sex (demo_pjanbroad) • Regional data: Population on 1 January by broad age groups and sex - NUTS 3 regions (demo_r_pjanaggr3) <p><u>Sviluppo rurale</u></p> <p>Database by themes – General and regional statistics – Regional statistics by typology – Urban – rural typology – Demography statistics by urban – rural typology:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data, by typology: Population by sex and age groups on 1 January (urt_pjanaggr3) • Regional data, by typology: Calcolo della DG AGRI utilizzando i dati regionali <p>Fonte 2: ISTAT</p> <p>http://www.demo.istat.it</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati regionali: http://www.demo.istat.it/pop2012/index.html • Dati comunali: http://www.demo.istat.it/bil20111009/index02.html
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <p>popolazione residente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS2, 2012) • per tipologia di regione: rurale, intermedie e urbane (NUTS3, 2012) <p>Fonte 2:</p> <p>popolazione residente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS2, 2011) • comunale (LAU2, 2011)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>Valori percentuali per diverse classificazioni territoriali sono elaborazioni INEA su dati ISTAT.</p> <p>Confronto classificazione PSN/Eurostat:</p> <p>L'Italia, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, ha adottato la classificazione PSN per la territorializzazione degli interventi dei PSR. Essa tiene conto dei rapporti con i più generali processi di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Paese.</p> <p>L'adozione di tale metodo a livello nazionale consente il superamento del sistema di classificazione delle aree rurali usato dalla Commissione (classificazione Eurostat), il quale, nel caso italiano si è rivelato poco adatto a cogliere le specificità territoriali, perché riferito a un livello amministrativo, quello provinciale, che molto spesso aggrega tipologie di aree molto eterogenee.</p>

	CI 3 – Territorio
Misurazione	Estensione superficiale del territorio nazionale per aree amministrative e classificazioni territoriali
Definizione	L'Istat, attraverso una verifica periodica presso le Regioni, acquisisce nel corso dell'anno tutte le variazioni territoriali ed amministrative verificatesi sul territorio nazionale e documentate dal relativo provvedimento legislativo (esempio: Legge Regionale) pubblicato su un documento istituzionale ufficiale (esempio: Gazzetta Ufficiale, Bollettino Regionale). A fronte di una variazione viene richiesto, qualora non disponibile da altri atti, il ricalcolo della superficie e della popolazione residente all'ultimo censimento.
Sotto indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Totale area (comprese le acque interne); • Classificazione OCSE (prevalentemente rurale, intermedio, urbana); • Classificazione PSN (A-Poli urbani, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, C-Aree rurali intermedie, D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo);
Unità di misura	Km ² % dell'area totale
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database <u>Statistica della popolazione</u> Database by themes - Population and social condition – Population – Demography – Population and area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: Calcolo della DG AGRI sulla base dei dati regionali (nessuna tabella Eurostat) • Regional data: Area - NUTS 3 regions (demo_r_d3area) <p><u>Sviluppo rurale</u> Database by themes – General and regional statistics – Regional statistics by typology – Urban – rural typology – Demography statistics by urban – rural typology:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data, by typology: Area of the regions (urt_d3area) • Regional data, by typology: Calcolo della DG AGRI utilizzando i dati regionali <p>Fonte 2: ISTAT http://www.istat.it/it/archivio/6789 Strumenti – Definizioni e classificazioni – Codici dei comuni, delle province e delle regioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati regionali e comunali : Elenco comuni italiani (xls-csv)
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS2, 2012) • per tipologia di regione: rurale, intermedie e urbane (NUTS3, 2012) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS2, 2012) • comunale (LAU2, 2012)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>Valori percentuali per diverse classificazioni territoriali sono elaborazioni INEA su dati ISTAT.</p> <p>Confronto classificazione PSN/Eurostat: L'Italia, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, ha adottato la classificazione PSN per la territorializzazione degli interventi dei PSR. Essa tiene conto dei rapporti con i più generali processi di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Paese.</p> <p>L'adozione di tale metodo a livello nazionale consente il superamento del sistema di classificazione delle aree rurali usato dalla Commissione (classificazione Eurostat), il quale, nel caso italiano si è rivelato poco adatto a cogliere le specificità territoriali, perché riferito a un livello amministrativo, quello provinciale, che molto spesso aggrega tipologie di aree molto eterogenee.</p>

	CI 4 – Densità di popolazione
Misurazione	La densità di popolazione è il rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale.
Definizione	La densità di popolazione è una misura del numero di persone che abitano in una determinata area (che può includere o meno le superfici delle acque interne). Misura il numero di "abitanti per chilometro quadrato". Si ottiene dividendo il numero di abitanti di un determinato territorio per la superficie del territorio stesso (espressa in km ²).
Sotto indicatori	<ul style="list-style-type: none"> Densità di popolazione
Unità di misura	Abitanti/ Km ²
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database Tables by themes – Population and social conditions – Population – Demography:</p> <ul style="list-style-type: none"> National data: Total population and demographic events - annual balance – Population density (tps00003) <p>Database by themes - Population and social condition – Population – Demography – Population and area:</p> <ul style="list-style-type: none"> Regional data: Population density - NUTS 3 regions (demo_r_d3dens) <p>Fonte 2: ISTAT http://noi-italia.istat.it/ Territorio – Densità abitativa – Densità della popolazione per classe di superficie territoriale dei comuni e regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dati regionali: http://noi-italia.istat.it/index.php?id=7&user_100ind_pi1%5Bid_pagina%5D=402&cHash=5690d9807f2891ef0e15b0e7f4aead02 <p>La superficie dei comuni, delle province e delle regioni italiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dati comunali, provinciali e regionali: http://www.istat.it/it/archivio/82599
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> regionale (NUTS2, 2011) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> regionale (NUTS2, 2012)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	La densità rimane sempre una generalizzazione, poiché esprime un valore medio per unità di superficie e non la distribuzione degli abitanti. La densità, come rapporto tra abitanti e superficie offre un valore significativo circa il grado di occupazione del territorio.

	CI 5 – Tasso di occupazione
Misurazione	E' il rapporto tra la popolazione di 15 anni e più occupata e il totale della popolazione della stessa classe di età.
Definizione	Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui traggono un profitto o una retribuzione. Popolazione > 15 anni è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.
Sotto indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Totale tasso occupazione popolazione; • Lavoro persone di età compresa tra 15-64 e 20-64 come quota della popolazione totale della stessa classe di età (maschi, femmine e totale); • Classificazione OCSE (prevalentemente rurale, intermedio, urbana); • Classificazione PSN (A-Poli urbani, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, C-Aree rurali intermedie, D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo);
Unità di misura	%
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database Forze lavoro Database by themes - Population and social conditions - Labour market - Employment and unemployment - LFS main indicators - Employment - LFS adjusted series:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: Employment (main characteristics and rates) - annual averages (lfsi_emp_a) <p>Database by themes - Population and social conditions - Labour market- Employment and unemployment - LFS series -Specific topics - LFS regional series - Regional employment - LFS series:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regional data: Employment rates by sex, age and NUTS 2 regions (%) (lfst_r_lfe2emprt) <p>Grado di urbanizzazione Database by themes – Population and social conditions – Labour market – Employment and unemployment – LFS series – Detailed annual survey results – Total population:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data, by degree of urbanization: Population by sex, age, degree of urbanisation of residence and labour status (1 000)(lfsa_pgauws) • Regional data, by degree of urbanization: su richiesta speciale da Eurostat <p>Fonte 2: ISTAT http://dati.istat.it/?lang=it Lavoro – Occupazione – Tasso di occupazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tasso di occupazione a livello regionale
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS2, 2012) • per tipologia di regione: rurale, intermedie e urbane (NUTS3, 2012) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS2, 2012)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>I dati per la classificazione Eurostat sono presente solo a livello nazionale.</p> <p>I dati a livello comunale, per fare l'elaborazione per tipologia di regione secondo la metodologia usata dal PSN, non sono ancora disponibili. Gli ultimi dati risalgono al 2001.</p> <p>Confronto classificazione PSN/Eurostat:</p> <p>L'Italia, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, ha adottato la classificazione PSN per la territorializzazione degli interventi dei PSR. Essa tiene conto dei rapporti con i più generali processi di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Paese.</p> <p>L'adozione di tale metodo a livello nazionale consente il superamento del sistema di classificazione delle aree rurali usato dalla Commissione (classificazione Eurostat), il quale, nel caso italiano si è rivelato poco adatto a cogliere le specificità territoriali, perché riferito a un livello amministrativo, quello provinciale, che molto spesso aggrega tipologie di aree molto eterogenee.</p>

	CI 6 – Tasso di lavoro autonomo
Misurazione	E' il rapporto tra il lavoratore autonomo (indipendente, classe di età 15 anni e più) e il totale degli occupati.
Definizione	<p>Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui traggono un profitto o una retribuzione.</p> <p>Lavoratore autonomo: Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.</p>
Sotto indicatore	<ul style="list-style-type: none"> Quota di lavoratori autonomi in totale occupati per la classe di età 15-64 anni
Unità di misura	%
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database Database by themes - Population and social conditions - Labour market- Employment and unemployment - LFS series - Detailed annual survey results - Employment - LFS series:</p> <ul style="list-style-type: none"> National data: Employment by sex, age and professional status (1 000) (lfsa_egaps) <p>Database by themes - Population and social conditions - Labour market- Employment and unemployment - LFS series -Specific topics - LFS regional series - Regional employment - LFS series:</p> <ul style="list-style-type: none"> Regional data: Employment by professional status and NUTS 2 regions (1 000) (lfsr_r_lfe2estat) <p>Fonte 2: ISTAT http://dati.istat.it/?lang=it Lavoro – Occupazione – Occupati – Occupati a livello regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Lavoratori autonomi; Totale occupati
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> regionale (NUTS 2, 2012) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> regionale (NUTS 2, 2012)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	

	CI 7 – Tasso di disoccupazione
Misurazione	E' il rapporto tra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età (Istat).
Definizione	<p><u>Persone in cerca di occupazione:</u> i non occupati di 15 anni e più che dichiarano al contempo di aver cercato, nelle quattro settimane che precedono la rilevazione, attivamente un lavoro alle dipendenze o predisposto i mezzi per avviare un'attività in proprio; di essere immediatamente disponibili, entro due settimane, ad accettare un lavoro qualora venga loro offerto.</p> <p><u>Forze di lavoro:</u> l'insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione</p>
Sotto indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Classe di età 15 – 24 (totale, maschi, femmine); • Classe di età 15 – 74 (totale, maschi e femmine); • Classificazione OCSE (prevalentemente rurale, intermedio, urbana); • Classificazione PSN (A-Poli urbani, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, C-Aree rurali intermedie, D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo);
Unità di misura	%
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database</p> <p><u>Forze lavoro</u> Database by themes - Population and social conditions - Labour market - Employment and unemployment - LFS main indicators - Employment - LFS adjusted series:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: Unemployment rate by sex and age groups - annual average, % (une_rt_a) <p>Database by themes - Population and social conditions - Labour market- Employment and unemployment - LFS series -Specific topics - LFS regional series - Regional unemployment - LFS adjusted series:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regional Data: Unemployment rates by sex, age and NUTS 2 regions (%) (lfst_r_lfu3rt) <p><u>Grado di urbanizzazione</u> Database by themes – Population and social conditions – Labour market – Employment and unemployment – LFS series – Detailed annual survey results – Total population:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data, by degree of urbanization: Population by sex, age, degree of urbanisation of residence and labour status (1 000)(lfsa_pgauws) • Regional data, by degree of urbanization: su richiesta speciale da Eurostat <p>Fonte 2: ISTAT http://dati.istat.it/?lang=it Lavoro – Disoccupazione – Tasso di disoccupazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tasso di occupazione a livello regionale
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2012) • per tipologia di regione: rurale, intermedie e urbane (NUTS 3, 2012) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2012)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>I dati per la classificazione Eurostat sono presente solo a livello nazionale.</p> <p>I dati a livello comunale, per fare l'elaborazione per tipologia di regione secondo la metodologia usata dal PSN, non sono ancora disponibili. Gli ultimi dati risalgono al 2001.</p> <p><u>Confronto classificazione PSN/Eurostat:</u></p> <p>L'Italia, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, ha adottato la classificazione PSN per la territorializzazione degli interventi dei PSR. Essa tiene conto dei rapporti con i più generali processi di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Paese.</p> <p>L'adozione di tale metodo a livello nazionale consente il superamento del sistema di classificazione delle aree rurali usato dalla Commissione (classificazione Eurostat), il quale, nel caso italiano si è rivelato poco adatto a cogliere le specificità territoriali, perché riferito a un livello amministrativo, quello provinciale, che molto spesso aggrega tipologie di aree molto eterogenee.</p>

	CI 8 – Sviluppo economico
Misurazione	Il Prodotto Interno Lordo è il risultato dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti.
Definizione	<u>Il Prodotto Interno Lordo</u> è il <u>valore</u> totale dei <u>beni</u> e <u>servizi</u> prodotti in un <u>Paese</u> da parte di operatori economici residenti e non residenti nel corso di un anno, e destinati al <u>consumo</u> dell'acquirente finale, agli <u>investimenti</u> privati e pubblici, alle <u>esportazioni</u> nette (esportazioni totali meno importazioni totali). Non viene quindi conteggiata la produzione destinata ai <u>consumi intermedi</u> di beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.
Sotto indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Totale; • Classificazione OCSE (prevalentemente rurale, intermedio, urbana); • Classificazione PSN (A-Poli urbani, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, C-Aree rurali intermedie, D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo);
Unità di misura	EUR/abitanti PPS/abitanti Index PPS (EU-27=100)
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database <u>Conti economici nazionali e regionali</u> Database by themes – Economic and finance – National accounts (including GDP) – Annual national accounts – GDP and main components:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: GDP and main components - Current prices (nama_gdp_c) <p>Database by themes – Economic and finance – National accounts (including GDP) – Annual national accounts – Regional economic accounts - Gross domestic product indicators:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regional data: Gross domestic product (GDP) at current market prices by NUTS 3 regions (nama_r_e3gdp) <p><u>Sviluppo rurale</u> Database by themes – General and regional statistics – Regional statistics by typology – Urban – rural typology – Economic accounts by urban – rural typology:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data, by degree of urbanization: Gross domestic product (GDP), market prices (urt_e3gdp) • Regional data, by degree of urbanization: calcolo della DG AGRI utilizzando i dati regionali <p>Fonte 2: ISTAT http://dati.istat.it/?lang=it Conti nazionali – Conti e aggregati economici territoriali – Valore pro capite – dati territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati edizione febbraio 2012 e successive
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2010) • per tipologia di regione: rurale, intermedie e urbane (NUTS 3, 2010) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2011)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>I dati del GDP per capita sono presenti per l'anno 2012.</p> <p>Il GDP espresso in PPS per abitante ha la finalità di consentire il confronto tra i diversi. Stati membri dell'Unione ed è stimato a livello di Unione Europea dall'Eurostat.</p> <p>Attualmente viene riportato esclusivamente il valore fornito da Eurostat per tipologia di area in quanto non è disponibile una stima del GDP per abitante a livello di area PSN.</p>

	CI 9 – Tasso di povertà
Misurazione	<p>ISTAT: L'incidenza della povertà relativa si calcola come il rapporto tra le famiglie (e numero di persone nelle famiglie) con consumo familiare equivalente inferiore alla linea di povertà sul totale di famiglie residenti (e persone).</p> <p>EUROSTAT: E' calcolato come la percentuale di popolazione con reddito inferiore al 60% del reddito mediano nazionale.</p>
Definizione	La linea di povertà relativa individua il livello di spesa per consumi che rappresenta il limite di demarcazione tra famiglie povere e non povere.
Sotto indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Totale
Unità di misura	% della popolazione totale
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database <u>Indagine sul reddito e le condizioni di vita (SILC)</u> Database by themes – Population and social conditions – Living conditions and welfare – Income and living conditions – People at risk of poverty or social exclusion - Main indicator - Europe 2020 target on poverty and social exclusion:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: GDP People at risk of poverty or social exclusion by age and sex (ilc_peps01) <p>Database by themes – Population and social conditions – Living conditions and welfare – Income and living conditions – People at risk of poverty or social exclusion - Main indicator - Europe 2020 target on poverty and social exclusion:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regional data: People at risk of poverty or social exclusion by NUTS 2 regions (ilc_peps11) <p><u>Grado di urbanizzazione</u> Database by themes – Population and social conditions – Living conditions and welfare – Income and living conditions – People at risk of poverty or social exclusion – Main indicator – Europe 2020 target on poverty and social exclusion:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data, by degree of urbanization: People at risk of poverty or social exclusion by degree of urbanisation (ilc_peps13) • Regional data, by degree of urbanization: calcolo della DG AGRI utilizzando i dati regionali <p>Fonte 2: ISTAT http://dati.istat.it/?lang=it Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze – Povertà – Incidenza di povertà relativa familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati nazionali e sub nazionali
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2011) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2012)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>I dati differiscono fra di loro, in quanto, l'ISTAT calcola il tasso di povertà in modo diverso dall'EUROSTAT. I dati per la classificazione Eurostat sono presente solo a livello nazionale.</p> <p>Confronto classificazione PSN/Eurostat: L'Italia, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, ha adottato la classificazione PSN per la territorializzazione degli interventi dei PSR. Essa tiene conto dei rapporti con i più generali processi di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Paese. L'adozione di tale metodo a livello nazionale consente il superamento del sistema di classificazione delle aree rurali usato dalla Commissione (classificazione Eurostat), il quale, nel caso italiano si è rivelato poco adatto a cogliere le specificità territoriali, perché riferito a un livello amministrativo, quello provinciale, che molto spesso aggrega tipologie di aree molto eterogenee.</p>

	CI 10 – Struttura dell'economia
Misurazione	Percentuale di valore aggiunto lordo (GVA) per settore dell'economia (Settore primario/ secondario/ terziario).
Definizione	Valore aggiunto: È la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati. In questo caso si utilizza a prezzi di base, vale a dire il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.
Sotto indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Totale valore aggiunto lordo (GVA) (a prezzi base) per settore (primario, secondario e terziario); • Classificazione OCSE (prevalentemente rurale, intermedio, urbana); • Classificazione PSN (A-Poli urbani, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, C-Aree rurali intermedie, D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo);
Unità di misura	Milioni di EUR % del totale GVA
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database Database by themes – Economic and finance – National accounts (including GDP) – Annual national accounts – National Accounts detailed breakdowns - National accounts aggregates and employment by branch:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: National Accounts by 10 branches - aggregates at current prices (nama_nace10_c) <p>Database by themes – Economic and finance – National accounts (including GDP) – Annual national accounts – Regional economic accounts - Branch accounts:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regional data: Gross value added at basic prices by NUTS 3 regions (NACE Rev. 2) (nama_r_e3vab95r2) <p>Fonte 2: ISTAT http://dati.istat.it/?lang=it Conti nazionali – Conti e aggregati economici territoriali – Aggregati dei conti territoriali per branca di attività economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore aggiunto – edizione febbraio 2012 e successive
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2010) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2011)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>L'ISTAT fornisce i dati in merito al VAL, ma non fornisce le % per tipologia di aree rurali. Quest'ultime sono elaborazioni INEA.</p> <p>I dati EUROSTAT per settore a livello nazionale sono presenti per l'anno 2012.</p> <p>Confronto classificazione PSN/Eurostat:</p> <p>L'Italia, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, ha adottato la classificazione PSN per la territorializzazione degli interventi dei PSR. Essa tiene conto dei rapporti con i più generali processi di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Paese.</p> <p>L'adozione di tale metodo a livello nazionale consente il superamento del sistema di classificazione delle aree rurali usato dalla Commissione (classificazione Eurostat), il quale, nel caso italiano si è rivelato poco adatto a cogliere le specificità territoriali, perché riferito a un livello amministrativo, quello provinciale, che molto spesso aggrega tipologie di aree molto eterogenee.</p>

	CI 11 – Struttura del lavoro
Misurazione	Percentuale di occupati per settore dell'economia (Settore primario / secondario / terziario)
Definizione	Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui traggono un profitto o una retribuzione.
Sub-indicators	<ul style="list-style-type: none"> • Occupazione totale per settore (primario, secondario e terziario); • Classificazione OCSE (prevalentemente rurale, intermedio, urbana); • Classificazione PSN (A-Poli urbani, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, C-Aree rurali intermedie, D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo);
Unità di misura	1000 persone % del totale occupati
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database Database by themes – Economic and finance – National accounts (including GDP) – Annual national accounts – National Accounts detailed breakdowns - National accounts aggregates and employment by branch:</p> <ul style="list-style-type: none"> • National data: National Accounts by 10 branches - employment data (nama_nace10_e) <p>Database by themes – Economic and finance – National accounts (including GDP) – Annual national accounts – Regional economic accounts - Branch accounts:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regional data: Employment (in 1000 persons) by NUTS 3 regions (NACE Rev. 2) (nama_r_e3em95r2) <p>Fonte 2: ISTAT http://dati.istat.it/?lang=it Lavoro – Occupazione – Occupati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occupati – livello regionale
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2010) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2012)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	<p>L'ISTAT fornisce i dati in merito agli occupati per settore, ma non fornisce le % per tipologia di aree rurali. Quest'ultime elaborazioni vengono fatte dall'INEA.</p> <p>I dati per la classificazione Eurostat e per settore sono presenti a livello nazionale per l'anno 2012.</p> <p>Confronto classificazione PSN/Eurostat:</p> <p>L'Italia, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, ha adottato la classificazione PSN per la territorializzazione degli interventi dei PSR. Essa tiene conto dei rapporti con i più generali processi di sviluppo economico e sociale che caratterizzano il Paese.</p> <p>L'adozione di tale metodo a livello nazionale consente il superamento del sistema di classificazione delle aree rurali usato dalla Commissione (classificazione Eurostat), il quale, nel caso italiano si è rivelato poco adatto a cogliere le specificità territoriali, perché riferito a un livello amministrativo, quello provinciale, che molto spesso aggrega tipologie di aree molto eterogenee.</p>

	CI 12 – Produttività del lavoro per settore economico
Misurazione	E' dato dal rapporto tra il valore aggiunto per settore e gli occupati per settore.
Definizione	<p>Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui traggono un profitto o una retribuzione.</p> <p>Valore aggiunto: È la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati.</p>
Sub-indicators	<ul style="list-style-type: none"> • Produttività totale del lavoro; • Produttività del lavoro per settore (primario, secondario e terziario).
Unità di misura	EUR/persona
Fonti disponibili	<p>Fonte 1: EUROSTAT Dati nazionali e regionali: DG AGRI calcolo utilizzando i dati nazionali e regionali da indicatori CI 10 e CI 11</p> <p>Fonte 2: ISTAT http://dati.istat.it/?lang=it Conti nazionali – Conti e aggregati economici territoriali – Aggregati dei conti territoriali per branca di attività economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore aggiunto – edizione febbraio 2012 e successive <p>Lavoro – Occupazione – Occupati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occupati – livello regionale
Dettaglio disponibile	<p>Fonte 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2010) <p>Fonte 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regionale (NUTS 2, 2011)
Frequenza rilasci	Annuale
Note	I dati EUROSTAT per settore a livello nazionale sono presenti per l'anno 2012.